

Codice DB1906

D.D. 22 maggio 2014, n. 160

pEstensione del Programma P.I.P.P.I. (Modello di Intervento Unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari). Assegnazione ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle risorse statali per la realizzazione degli interventi. Accertamento in entrata sul cap.26318/2014 ed impegno di spesa di euro 150.000 (cap. 152554/2014).

Premesso che

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, presso le città riservatarie di cui alla L.285/97, tra cui la Città di Torino, la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

il progetto si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico dei nuclei famigliari: la sperimentazione finora condotta ha evidenziato che si tratta di un programma in grado di ridurre in misura significativa il rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo, di alleggerire nel tempo gli interventi di sostegno e, in alcuni casi, di concludere il percorso di presa in carico;

preso atto che, visti i risultati positivi della sperimentazione sopra brevemente richiamati e le numerose richieste di partecipazione al programma pervenute al Ministero, con nota del Viceministro Sen. Guerra prot. n.118 del 30 ottobre 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali la proposta di adesione alla sperimentazione del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa per il biennio 2014/2015;

dato atto che, con DGR 9 dicembre 2013 n. 16-6835, la Regione Piemonte ha aderito alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare, per gli anni 2014-2015;

accertato che, sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1°1.2012 (banca dati Demo ISTAT) per la Regione Piemonte sono stati previsti dal Ministero n. 3 ambiti territoriali finanziabili;

dato atto che gli ambiti territoriali interessati, che in Piemonte coincidono con gli ambiti di competenza dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla LR 1/2004, individuati sulla base dei criteri riferiti al numero totale di minori in carico nell'anno 2012 ed alla popolazione minorile 2012 su base provinciale, e successivamente finanziati con Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 205 del 5.12.2013, risultano essere:

- la Città di Torino;
- il Consorzio Monviso Solidale (CN);
- ASL AL, Servizio Socio-assistenziale- Distretto di Casale Monferrato;

preso atto, inoltre, che l'ammontare concesso dal Ministero per ciascun ambito territoriale risulta pari ad €50.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma

diretta o tramite l'ambito territoriale individuato, per una quota pari ad un quarto dell'importo del finanziamento statale (€ 12.500 per ciascun ambito)

preso atto che la documentazione ministeriale e gli atti di riferimento relativi all'estensione del Programma PIPPI sono i seguenti:

1. Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 205 del 5.12.2013
2. Protocollo d'Intesa, (di seguito denominato "Protocollo" il cui schema è stato approvato con la DGR n. 16-6835 del 9.12.2013, sopra richiamata, e sottoscritto per via telematica con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10 dicembre 2013 e comprendente i seguenti Allegati:
 - Allegato A-PIPPI 2014-2015 Estensione del programma nuovi ambiti territoriali sociali
 - Allegato B Ipotesi costi per intervento diretto operatori
 - Allegato C Decreto Direttoriale n. 205 del 5.12.2013 di approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento ed autorizzazione del relativo finanziamento;
3. Documento denominato "Struttura di governance e Piano di lavoro PIPPI.2014-2015, realizzato dall'Università di Padova per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Accertato che, in base all'art. 2 del Protocollo, la Regione riceve dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali i trasferimenti statali finalizzati alla realizzazione del Programma negli ambiti territoriali individuati e si impegna, pertanto, a svolgere le attività relative alla realizzazione dell'allargamento della sperimentazione del modello di intervento PIPPI nel rispetto di obiettivi, contenuti, tempi, modalità organizzative e costi previsti nel programma;

dato atto che, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo, la Regione è tenuta a consegnare al Ministero i risultati del programma al termine delle attività ed è responsabile della congruità delle spese sostenute, pertanto, al fine dell'invio di tutta la documentazione richiesta dal Ministero la Regione è tenuta alla raccolta ed analisi della documentazione amministrativo contabile proveniente dai 3 ambiti territoriali finanziati;

dato atto che i beneficiari dei finanziamenti, nonché le modalità di utilizzo, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti statali, risultano individuati negli atti e provvedimenti sopra richiamati (punti 1. e 2.), dei quali si è preso atto attraverso la DGR n. 16-6835 del 9.12.2013 e la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa, si ritiene necessario procedere all'accertamento in entrata sul cap.26318/2014 delle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 205 del 5.12.2013) e provvedere altresì all'impegno ed assegnazione dei finanziamenti per un importo pari ad € 50.000 ciascuno, ai 3 ambiti territoriali sotto richiamati:

- Comune di Torino
- Consorzio Monviso Solidale
- ASL AL, Servizio Socio-assistenziale- Distretto di Casale Monferrato;

Alla spesa si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap.152554/2014, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.n.100752).

Tutto ciò premesso,

ribadito che gli Enti gestori sopra individuati, sono tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma PIPPI, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al protocollo d'intesa e secondo le eventuali, ulteriori indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

accertato che l'effettivo avvio delle attività presso tutti i 3 ambiti territoriali interessati è stato attestato, come da richiesta del Ministero, con nota prot.n.2855/DB1906 del 28.4.2014;

viste le previsioni di cui all'art. 7 del Protocollo rispetto alle modalità di trasferimento delle risorse statali all'Amministrazione Regionale,

ritenuto, pertanto, in analogia alle suddette previsioni, di stabilire le seguenti modalità di erogazione delle risorse assegnate ai 3 soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati:

- per una quota pari al 50% del finanziamento spettante ad avvenuta approvazione della presente determinazione;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, a seguito del ricevimento da parte di ogni Ente di un rapporto intermedio sulle attività svolte e della documentazione certificante l'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata a titolo di acconto;
- per il restante 20%, a saldo, previo ricevimento da parte di ogni ambito di apposita relazione sui risultati del programma, nonché della rendicontazione attestante le spese sostenute, predisposta secondo le indicazioni di seguito richiamate, per l'intero ammontare del finanziamento e del cofinanziamento previsto, e successiva positiva determinazione in merito alla verifica dei risultati raggiunti da parte della Commissione a tal fine nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, ai fini della rendicontazione verranno ritenute ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell'Allegato B al protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo (10.12.2013) e la data del termine del programma;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

Accertato, altresì, che non saranno ritenute in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);
- ammortamento di beni esistenti.

Verificato che, ai fini della rendicontazione, risulta inoltre applicabile la "Nota di dettaglio sull'ammissibilità delle spese dei fondi erogati per la realizzazione del progetto", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 aprile 2014, nonché eventuali ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI;

dato atto che si rinvia ad apposito provvedimento amministrativo l'adozione di apposito impegno di spesa dell'eventuale quota di cofinanziamento regionale, che sarà quantificata con apposita

Deliberazione della Giunta Regionale, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale 2014;

Tutto ciò premesso

vista la L.R.n.23 del 28 luglio 2008;

vista la L.n.328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R.n. 1 dell' 8 gennaio 2004;

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

- vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

- visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R “Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)” e s.m.i.;

- visto l’art.17 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

- vista la l.r. 5 febbraio 2014, n. 1 “Legge Finanziaria per l’anno 2014”;

- vista la l.r. 5 febbraio 2014, n. 2 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

- vista la D.G.R. n. 1 - 7079 del 10 febbraio 2014 “Legge regionale 5 febbraio 2014 , n. 2 - Bilancio di previsione per l’anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016” Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione”

- vista la D.G.R. n. 2 - 7080 del 10 febbraio 2014 “Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”;

- vista la D.G.R. n. 7-7274 del 25 marzo 2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;

-visto il decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 123 del 22 ottobre 2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRETTORE

nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 16-6835 del 9.12.2013

determina

-di accertare la somma complessiva di € 150.000 sulcapitolo di entrata n.26318 del 2014;

-di assegnare il finanziamento di € 50.000, finalizzato all'attuazione del Programma PIPPI, a ciascuno dei 3 enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di seguito individuati.:

- Città di Torino;
- Consorzio Monviso Solidale (CN);
- ASL AL, Servizio Socio-assistenziale- Distretto di Casale Monferrato;

-di impegnare la somma complessiva di € 150.000 sul cap.152554/2014, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.n.100752);

-di ribadire che gli Enti gestori sopra individuati sono tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma PIPPI, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al protocollo d'intesa approvato con DGR n n. 16-6835 del 9.12.2013 e sottoscritto per via telematica con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10 dicembre 2013 e secondo le eventuali, ulteriori indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

-di stabilire le seguenti modalità di erogazione delle risorse assegnate ai 3 soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati:

- per una quota pari al 50% del finanziamento spettante ad avvenuta approvazione della presente determinazione;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, a seguito del ricevimento da parte di ogni Ente di un rapporto intermedio sulle attività svolte e della documentazione certificante l'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata a titolo di acconto;
- per il restante 20%, a saldo, previo ricevimento da parte di ogni ambito di apposita relazione sui risultati del programma, nonché della rendicontazione attestante le spese sostenute, predisposta secondo le indicazioni di seguito richiamate, per l'intero ammontare del finanziamento e del cofinanziamento previsto, e successiva positiva determinazione in merito alla verifica dei risultati raggiunti da parte della Commissione a tal fine nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;

-di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, ai fini della rendicontazione verranno ritenute ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell'Allegato B al protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo (10.12.2013) e la data del termine del programma;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

-di dare, inoltre, atto che non saranno ritenute in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);
- ammortamento di beni esistenti;

-di dare atto, inoltre, che ai fini della rendicontazione dei finanziamenti risulta applicabile altresì la "Nota di dettaglio sull'ammissibilità delle spese dei fondi erogati per la realizzazione del progetto",

trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 aprile 2014, nonché eventuali ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI;

-di rinviare ad apposito provvedimento amministrativo dell'adozione di apposito impegno di spesa dell'eventuale quota di cofinanziamento regionale, che sarà quantificata con apposita Deliberazione della Giunta Regionale, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale 2014;

-di prevedere che, a conclusione del periodo della sperimentazione del programma PIPPI, si provveda alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul del sostegno al benessere dei minori e delle loro famiglie e della prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;

- di approvare, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, ai sensi del combinato disposto dalla L.R. n. 26/2004, art. nn. 1-2-3, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", come da art. 26, comma 3 del D.lgs. 33/2013, della presente determinazione, contenente i seguenti dati:

-Enti Beneficiari:

- Comune di Torino

CF/Partita IVA 0514490010 - Importo assegnato: euro 50.000,00

- Consorzio Monviso Solidale-Fossano

CF/Partita IVA 02539930046 - Importo assegnato: euro 50.000,00;

- ASL AL-Servizio Socio-assistenziale distretto di Casale Monferrato

CF/Partita IVA 02190140067 - Importo assegnato: euro 50.000,00;

-Dirigente Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Patrizia Camandona;

-Modalità seguite per l'individuazione del beneficiario: beneficiario individuato in base a previsione normativa (Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 123 del 22 ottobre 2013 e DGR n. n. 16-6835 del 9.12.2013).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice Civile.

La presente determinazione darà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Raffaella Vitale